



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

approvato con Deliberazione C.C. n. 26 del 28-04-2023

TITOLO I - CONSIGLIO COMUNALE

- Art. 1. Autonomia e organi del Consiglio comunale
- Art. 2 Poteri del Presidente del Consiglio comunale
- Art. 3 Luogo delle Adunanze
- Art. 4 Pubblicità
- Art. 5 Consiglio comunale aperto
- Art. 6 Partecipazione alle sedute
- Art. 7 Vigilanza
- Art. 8 Supporto all'attività del Consiglio comunale

TITOLO II - PREDISPOSIZIONE ATTIVITA' CONSIGLIO COMUNALE

- Art. 9 Convocazione
- Art. 10 Ordine del giorno
- Art. 11 Deposito degli atti
- Art. 12 Verbali delle sedute

TITOLO III - SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

- Art. 13 Svolgimento della seduta – ordine degli argomenti
- Art. 14 Accertamento del numero legale nelle sedute di prima convocazione
- Art. 15 Accertamento del numero legale nelle sedute di seconda convocazione
- Art. 16 Comunicazioni
- Art. 17 Domande di attualità
- Art. 18 Svolgimento della discussione
- Art. 19 Dichiarazione di voto



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Art. 20 Seduta consiliare per l'approvazione del bilancio

Art. 21 Fatti personali

Art. 22 Mozione d'ordine

Art. 23 Emendamenti

TITOLO IV - VOTAZIONI

Art. 24 Espressione del voto palese

Art. 25 Espressione del voto segreto

Art. 26 Astensione e assenza dalla votazione

Art. 27 Criteri applicabili per i casi parità di voto per le designazioni

TITOLO V - ATTIVITA' POLITICA (interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno)

Art. 28 Diritti dei consiglieri

Art. 29 Interrogazione

Art. 30 Forma e risposta delle interrogazioni

Art. 31 Interpellanza

Art. 32 Mozione

Art. 33 Ordini del giorno

Art. 34 Riunione per argomento

Art. 35 Adesione ed assenza del proponente

TITOLO VI - PARTECIPAZIONE

Art. 36 Partecipazione del Segretario comunale alle sedute

Art. 37 Funzioni del Segretario comunale

Art. 38 Resoconto delle sedute

Art. 39 Verbali delle sedute segrete

TITOLO VII - CONFERENZA DEI CAPOGRUPPO E GRUPPI



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Art. 40 Composizione e funzioni della Conferenza dei Capigruppo

Art. 41 Convocazione della Conferenza dei Capigruppo

Art. 42 Supporto ai gruppi consiliari

TITOLO VIII - COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI E SPECIALI

Art. 43 Competenze delle Commissioni consiliari permanenti

Art. 44 Attività di studio e approfondimento

Art. 45 Composizione delle Commissioni permanenti

Art. 46 Costituzione delle Commissioni

Art. 47 Partecipazione alle altre Commissioni

Art. 48 Elezione del Presidente e del Vice Presidente della Commissione

Art. 49 Attribuzioni del Presidente e del Vice Presidente della Commissione

Art. 50 Durata in carica, revoca, dimissioni de Presidente e del Vice Presidente

Art. 51 Assenze dei Commissari - decadenza

Art. 52 Validità delle sedute delle Commissioni

Art. 53 Convocazione e Ordine de giorno delle Commissioni

Art. 54 Processo verbale delle sedute delle Commissioni

Art. 55 Pubblicità delle sedute delle Commissioni

Art. 56 Trattazione di materie di competenza di più commissioni

Art. 57 Pareri della commissione sulle proposte

Art. 58 Commissioni consiliari speciali

Art. 59 Gettone di presenza

TITOLO IX - SEDUTE IN MODALITÀ TELEMATICA

Art. 60 Sedute del Consiglio comunale

Art. 61 Funzionamento

Art. 62 Convocazione della seduta

Art. 63 Partecipazione alle sedute

Art. 64 Accertamento del numero legale



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Art. 65 Svolgimento delle sedute

Art. 66 Sedute in forma mista

Art. 67 Regolazione degli interventi

Art. 68 Votazioni

Art. 69 Votazioni a scrutinio segreto

Art. 70 Verbali

Art. 71 Sedute delle Commissioni Consiliari e della Conferenza dei Capigruppo

Art. 72 Protezione dei dati personali

TITOLO X - NORME FINALI

Art. 73 Norma di chiusura

TITOLO I - CONSIGLIO COMUNALE

ART. 1 (Autonomia ed organi del Consiglio comunale)

Il Consiglio è dotato di autonomia funzionale e organizzativa.

Sono organi del Consiglio comunale il Presidente del Consiglio, le Commissioni consiliari, i Gruppi consiliari e la Conferenza dei Capigruppo.

ART. 2 (Poteri del Presidente del Consiglio Comunale)

Il Presidente, nel suo ruolo imparziale e di tutela delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei suoi componenti:

- a) convoca il Consiglio comunale;
- b) dirige e regola la discussione, concede la parola agli aventi diritto;
- c) mantiene l'ordine, garantisce l'osservanza delle leggi e dei regolamenti, vigila sul rispetto delle procedure nelle deliberazioni.

Il Presidente, nell'esercizio di tali funzioni, ha facoltà di prendere la parola in qualsiasi momento, e può sospendere o sciogliere la seduta, sentiti i Capigruppo e facendo redigere motivato processo verbale.



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

ART. 3 (Luogo delle adunanze)

Le sedute del consiglio comunale si svolgono di norma nell'apposita sala del palazzo comunale.

Il Presidente del Consiglio Comunale, sentita la conferenza dei Capogruppo, può disporre che la riunione consiliare si svolga in altro luogo.

Nel caso di cui al comma precedente, la seduta si svolge a condizione che sia assicurato il normale accesso del pubblico e che sia garantito ai consiglieri lo svolgimento delle proprie funzioni.

ART. 4 (Pubblicità delle sedute)

Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche, salvo i casi previsti dalla legge.

Le sedute del Consiglio Comunale sono svolte preferibilmente in presenza.

Si possono tenere in videoconferenza da remoto, in caso di esigenze straordinarie connesse ad eventi eccezionali ed imprevedibili, nonché in presenza di uno stato di emergenza.

Il Presidente del Consiglio Comunale, per eccezionali esigenze lavorative e di salute, può autorizzare lo svolgimento della seduta in modalità in differita o mista secondo quanto stabilito dal Titolo IX che segue.

Il Consiglio comunale, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, può stabilire che determinati oggetti siano trattati in seduta segreta qualora vertano su argomenti che trattino di qualità sulle persone o possono ingenerare **responsabilità specifiche**.

La seduta deve essere segreta quando vengono trattati argomenti che comportano **apprezzamento delle capacità, moralità e correttezza di persone**.

ART. 5 (Consiglio comunale aperto)

La trattazione di argomenti di particolare interesse per tutta la comunità locale, può essere effettuata in sede di consiglio comunale aperto.

Alle sedute del consiglio comunale aperto la popolazione è invitata a partecipare, senza diritto di voto, ed eventualmente intervenire nella discussione dell'argomento all'ordine del giorno sulla base di disciplina definita in Conferenza dei capigruppo.

Qualora alla trattazione dell'argomento debba seguire una votazione, al termine della discussione, il consiglio comunale procede alle ordinarie operazioni di voto.

Il pubblico può continuare ad assistere ai lavori del Consiglio secondo le ordinarie modalità.

Il consiglio comunale aperto può essere convocato in luogo diverso dalla sede comunale per esigenze tecnico-organizzative che possano favorire la più ampia partecipazione della popolazione.

Durante le adunanze "aperte" del Consiglio Comunale non possono essere adottate **deliberazioni od assunti, anche in linea di massima, impegni di spesa a carico del Comune**.

ART. 6 (Partecipazione alle sedute)

Il pubblico ha accesso alla sala consiliare nel settore indicato purché durante la seduta si astenga da commenti o da disturbare la discussione in qualsiasi modo.



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

E' conseguentemente vietato fare uso di telefoni cellulari, di altri strumenti sonori o di registrazione audio e video salvo specifiche autorizzazioni

Nella parte riservata ai consiglieri comunali è possibile l'accesso solo su invito del Presidente del Consiglio comunale.

Il Presidente per assicurare il rispetto della disciplina nell'aula può sospendere la seduta e richiedere l'intervento degli organi di polizia municipale.

La sala delle riunioni deve riservare idonei spazi per il pubblico e per gli addetti alla stampa ed ai mezzi d'informazione.

ART.7 (Vigilanza)

Al fine di assicurare idoneo servizio di vigilanza, Il Presidente del Consiglio Comunale o il Sindaco possono richiedere, in casi particolari, la presenza degli agenti di Polizia Municipale alla seduta consiliare.

ART. 8 (Supporto all'attività del Consiglio Comunale)

Alle sedute del Consiglio comunale può essere presente un dipendente incaricato di collaborare con il Segretario comunale per riportare gli interventi dei consiglieri ed i termini della discussione svolta prioritariamente attraverso l'utilizzo di apparecchi di registrazione.

Il Segretario comunale può disporre la presenza durante la seduta di personale capace di fornire informazioni e reperire pratiche che eventualmente dovessero essere richieste durante la seduta consiliare.

TITOLO II - PREDISPOSIZIONE ATTIVITA' CONSIGLIO COMUNALE

ART. 9 (Convocazione)

La pubblicazione della convocazione avviene almeno cinque giorni prima della seduta all'albo pretorio on line e/o in altri luoghi pubblici.

I Consiglieri comunali possono esser convocati anche tramite invio a mezzo posta elettronica o indirizzo di posta elettronica certificata.

Per i fini di cui al precedente comma potranno anche essere utilizzati altri mezzi di comunicazione su richiesta del Consigliere comunale.

Per le convocazioni aventi carattere d'urgenza, l'avviso deve essere recapitato almeno 24 ore prima della seduta.

ART. 10 (Ordine del giorno)

Nella formulazione dell'ordine del giorno gli argomenti vanno iscritti come segue:

- a) comunicazioni e dichiarazioni del Presidente del Consiglio Comunale, del Sindaco, della Giunta;
- b) comunicazioni e dichiarazioni dei Capigruppo e Consiglieri comunali;
- c) ratifica di atti deliberati dalla Giunta Municipale ed approvazioni dei verbali;
- d) atti rimasti da trattare nella seduta precedente;
- e) interrogazioni, interpellanze;



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

- f) mozioni ed ordini del giorno;
- g) proposte di deliberazioni.

ART. 11 (Deposito degli atti)

Gli atti completi di pareri ed allegati sono depositati presso la segreteria comunale contestualmente all'invio della convocazione del Consiglio comunale.

I Responsabili dei servizi che hanno istruito la pratica sono tenuti a fornire notizie e delucidazioni ai Consiglieri nelle Commissioni ed anche separatamente.

I Consiglieri comunali considerano assolto l'obbligo di deposito anche qualora ricevono gli atti in via telematica oppure un link di accesso al deposito.

ART. 12 (Verbali delle sedute)

Il verbale è costituito dalla registrazione della seduta che deve essere accessibile ai Consiglieri comunali; inoltre della seduta è dato specifico resoconto sommario da parte del Segretario comunale specificando gli interventi nella seduta e l'esito delle votazioni. Tale resoconto sommario viene approvato e reso pubblico alla cittadinanza nelle forme degli atti amministrativi.

I verbali si intendono approvati all'unanimità e ciascun Consigliere può chiedere di apportare modifiche e rettifiche.

Successivamente alla approvazione dei verbali è possibile per terzi accedere alla registrazione tramite richiesta formale protocollata.

I verbali delle sedute sono conservati per 10 anni e poi possono essere distrutti.

TITOLO III - SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

ART. 13 (Svolgimento della seduta - Ordine degli argomenti)

Gli argomenti vengono trattati secondo l'iscrizione all'ordine del giorno salvo che il Presidente del Consiglio comunale proponga delle variazioni alla seduta consiliare e nessuno si opponga.

Nessun argomento può essere trattato se non risulta iscritto all'ordine del giorno salvo questioni indifferibili ed urgenti.

Su proposta del Presidente del Consiglio Comunale e previo unanime consenso dei consiglieri presenti e delega scritta di consenso al Presidente degli assenti, è ammessa la deroga al principio di cui al comma precedente.

ART. 14 (Accertamento del numero legale nelle sedute di prima convocazione)

Il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello nominale dei Consiglieri e qualora accerti che non sia stata raggiunta la maggioranza assoluta dei consiglieri, compreso nel computo anche il Sindaco, dispone che siano effettuati due ulteriori appelli a distanza di mezza ora l'uno dall'altro.

Espletati inutilmente gli ulteriori tentativi la seduta verrà dichiarata deserta previa stesura di apposito verbale nel quale saranno indicati i nominativi dei consiglieri presenti.

ART.15 (Accertamento numero legale nelle sedute di seconda convocazione)



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

La seduta di seconda convocazione è quella che segue ad una precedente dichiarata deserta per mancanza di numero legale.

La seduta di seconda convocazione, deve svolgersi entro una settimana dalla seduta deserta, ed è valida con la presenza di cinque componenti del Consiglio compreso il Sindaco.

ART.16 (Comunicazioni)

Il Presidente, il Sindaco e gli Assessori effettuano le comunicazioni ciascuno nei tempi massimi di 5 minuti.

Ciascun Consigliere comunale può effettuare una comunicazione nel tempo massimo di 5 minuti ciascuno purché ne faccia richiesta al Presidente del Consiglio comunale prima dell'inizio della seduta.

Sulle comunicazioni dei consiglieri non sono consentite repliche ed osservazioni.

ART. 17 (Domande d'attualità)

Ciascun Consigliere può formulare domande d'attualità su fatti accaduti in un momento successivo all'ultima seduta della Conferenza dei Capigruppo e prima del Consiglio comunale.

Le domande di attualità devono interessare l'Amministrazione comunale o riguardare questioni di particolare importanza ed urgenza riguardanti la comunità amministrata.

Le domande di attualità devono essere formulate per iscritto in modo sintetico, sono rivolte al Presidente del Consiglio comunale ed al Sindaco e presentate presso l'ufficio protocollo entro le ore 10.00 del giorno in cui si tiene la seduta del Consiglio, pomeridiana o serale, ovvero, in caso di convocazione del consiglio in orario mattutino, entro le ore 12 del giorno precedente la seduta.

Il Presidente valuta l'ammissibilità ed il Sindaco, o l'Assessore da lui delegato, risponde nel tempo massimo di cinque minuti; il Consigliere proponente può replicare nel tempo massimo di cinque minuti.

Il Presidente del Consiglio comunica all'inizio della seduta le motivazioni dell'eventuale inammissibilità delle richieste di cui al presente articolo.

ART. 18 (Svolgimento della discussione)

Il Presidente del Consiglio Comunale concede la parola ai Consiglieri che la richiedono (garantendo, a sua discrezione, un'alternanza tra le rappresentanze politiche).

Il proponente o il relatore aprono la discussione con la presentazione della deliberazione per massimo 5 minuti.

Ciascun consigliere, compreso il proponente, può intervenire una sola volta nella discussione per massimo 10 minuti.

Il Presidente del Consiglio Comunale deve mantenere l'ordine delle sedute consiliari per cui richiama i Consiglieri che nella discussione superano i tempi stabiliti, e i Consiglieri che interrompono o che comunque turbano lo svolgimento delle sedute consiliari.

Dopo due richiami inascoltati, il Presidente ha facoltà di togliere la parola al Consigliere inadempiente.

Non sono mai ammesse discussioni fra consiglieri.



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Per la discussione di ciascuna proposta di delibera è previsto il tempo massimo di una ora salvo le proposte di delibera attinenti all'approvazione di bilanci, regolamenti ed atti di pianificazione urbanistica per le quali la Conferenza dei capigruppo può decidere dei tempi diversi.

Chiusa la discussione concede la parola ai Capigruppo per le dichiarazioni di voto prima delle votazioni.

ART. 19 (Dichiarazione di voto)

La dichiarazione di voto è effettuata dal Capogruppo; è concessa anche ai Consiglieri comunali che dissentono dalla dichiarazione del Capogruppo.

La dichiarazione di voto non può avere la durata superiore a tre minuti.

Di seguito si procede con la votazione.

ART. 20 (Seduta consiliare per l'approvazione del bilancio)

In occasione dell'approvazione del bilancio comunale di previsione è convocata apposita seduta consiliare nella quale è consentita la trattazione degli argomenti inerenti il bilancio senza atti politici.

Sono ammesse anche delibere non inerenti al bilancio, con l'approvazione in Conferenza dei capigruppo.

ART. 21 (Fatti personali)

Il Consigliere può prendere la parola per fatto personale su autorizzazione del Presidente del Consiglio comunale.

E' fatto personale la censura alla propria condotta, il sentirsi attribuire fatti non veri od opinioni offensive non espresse.

Il Consigliere che chiede la parola per fatto personale deve indicare con esattezza in che cosa consista, ed il Presidente decide in merito all'ammissibilità.

Nel caso di contrasto tra il Consigliere e il Presidente, decide il Consiglio, senza discussione, con votazione a maggioranza in forma palese.

Gli interventi per fatto personale non possono superare ciascuno i 5 minuti e, dopo la contestazione del richiedente il fatto personale, seguono gli interventi del Consigliere, Sindaco o Assessori coinvolti nel fatto.

Il Capogruppo può intervenire sollevando il fatto personale qualora venga attribuito al gruppo di appartenenza posizioni non veritiere e lesive della identità politica professata dal gruppo stesso.

ART. 22 (Mozione d'ordine)

La mozione d'ordine è il richiamo alle norme di legge o di regolamento ovvero consiste nel rilievo sul modo con il quale sia stata posta la questione o col quale si intenda procedere alla votazione.

Sulla mozione d'ordine sollevata dal Consigliere comunale decide il Presidente del Consiglio. Qualora la decisione del Presidente non sia accettata dal Consigliere che ha proposto la mozione, la decisione spetta al Consiglio che si esprime con il voto a maggioranza dei Consiglieri presenti.



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

ART. 23 (**Emendamenti**)

I Consiglieri, che intendono presentare emendamenti alla proposta di deliberazione in discussione, devono presentarli per scritto al Presidente del consiglio ed al Segretario.

Gli emendamenti che non comportano variazione sostanziali e che non modificano i profili economici e finanziari della delibera, non richiedono l'acquisizione dei nuovi pareri di regolarità tecnica e contabile, e possono esser presentati nel corso della seduta.

Gli emendamenti devono esser accolti dal proponente e possono esser votati separatamente nell'ordine: prima i soppressivi, poi gli innovativi e per ultimi i sostituitivi. Il testo come emendato viene poi sottoposto a votazione finale.

Su proposta del Presidente ed in caso di accoglimento dell'emendamento, è possibile procedere ad una unica votazione del testo come emendato.

TITOLO IV - VOTAZIONI

ART. 24 (**Espressione del voto palese**)

Le votazioni di norma avvengono per alzata di mano o tramite ausili di natura elettronica.

Il Presidente, se del caso adjuvato dagli scrutatori, proclama l'esito del voto.

Su richiesta del Presidente è sempre possibile procedere ad appello e votazione nominale.

Durante le votazioni a nessun Consigliere è concessa la facoltà di intervenire.

Il Consigliere che entra in aula può partecipare alla votazione solamente se la stessa sia ancora in corso.

ART. 25 (**Espressione del voto segreto**)

Le votazioni riguardanti persone o nomine di commissioni, di norma sono segrete e quando le commissioni comprendono membri effettivi e membri supplenti occorre procedere a distinte votazioni.

La votazione segreta è esclusa per l'individuazione dei membri di diritto delle Commissioni consiliari.

Nelle votazioni con schede segrete non è consentito fare dichiarazioni di voto.

Qualora la votazione avvenga per schede segrete il Consigliere che entra in aula non può partecipare al voto qualora sia stato dato inizio allo spoglio delle schede.

Nei casi di votazione segreta, il Presidente chiama tre Consiglieri ad espletare le funzioni di scrutatore scegliendoli fra i gruppi consiliari costituiti.

Effettuato lo spoglio delle schede, proclama l'esito della votazione.

ART. 26 (**Astensione e assenza dalla votazione**)

Il Consigliere che intende assentarsi al momento della votazione, sia palese che segreta, deve dichiararlo prima che questa abbia inizio.

Il Consigliere che intende astenersi dalla votazione palese lo dichiara al momento della votazione.

Il numero degli astenuti si computa in quello necessario per rendere valida la seduta ma non nel numero dei votanti.



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

In caso di conflitto di interessi, il Consigliere deve assentarsi e non partecipare alla discussione e alla votazione.

ART. 27 (Criteri applicabili per i casi di parità di voto per le designazioni)

Nelle votazioni per la designazione di rappresentanti del Consiglio Comunale - comunque denominati - in altri Enti o in articolazioni interne allo stesso Consiglio Comunale, ove venga a determinarsi una situazione di parità, si considera eletto il Consigliere Comunale che abbia ottenuto la cifra individuale più alta.

Per cifra individuale dei consiglieri eletti in quanto candidati alla carica di Sindaco, si considera la somma dei voti da esso ottenuti più il numero di preferenze del candidato consigliere più votato della lista collegata, aumentato di uno.

In caso di ulteriore parità si considera eletto il Consigliere che, rispetto a quelli già eletti, risponde al criterio dell'alternanza di genere e, quindi, quello di minore anzianità anagrafica.

TITOLO V - ATTIVITA' POLITICA

(interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno)

ART. 28 (Diritti dei Consiglieri)

Ogni Consigliere può presentare interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno e mozioni.

ART. 29 (Interrogazione)

L'interrogazione consiste nella domanda fatta al Sindaco od agli Assessori per conoscere fatti, atti, documenti e aspetti specifici, o per sapere se siano stati presi o si intenda prendere provvedimenti su determinate materie.

Le interrogazioni possono assumere le seguenti forme:

- a) interrogazione con risposta orale;
- b) interrogazione con risposta scritta.

ART. 30 (Forma e risposta delle interrogazioni)

L'interrogazione è presentata sempre per iscritto e inserita nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

La risposta viene data nel primo Consiglio utile, ossia nella prima adunanza consiliare convocata successivamente alla data di presentazione dell'interrogazione.

Il presidente valuta, nella Conferenza dei capigruppo, l'ammissibilità della presentazione e della iscrizione all'ordine del giorno della seduta consiliare.

Se l'interrogante richiede risposta scritta, la risposta viene data per iscritto nel termine di trenta giorni dalla presentazione, ovvero dieci giorni qualora l'interrogante richieda, motivandola, l'urgenza.

In caso di mancata risposta scritta nei termini, l'interrogazione va inserita all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile e la risposta viene data in aula, giustificando i motivi del ritardo.

Le interrogazioni relative a fatti ed argomenti identici o connessi vengono svolte contemporaneamente e la risposta potrà essere data contestualmente.



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

L'interrogazione può essere presentata brevemente per tre minuti dall'interrogante, primo firmatario oppure data per letta.

Il tempo della risposta deve essere contenuto entro dieci minuti.

Alla risposta l'interrogante può replicare brevemente, nel termine di tre minuti, per dichiarare soltanto se si ritiene soddisfatto o meno.

ART. 31 (Interpellanza)

L'interpellanza consiste nella domanda fatta al Sindaco, agli Assessori o al Presidente del Consiglio circa i motivi e gli intendimenti a base di iniziative, atti e decisioni.

Essa è presentata per iscritto ed inserita nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale previa valutazione della Conferenza dei Capigruppo.

La risposta viene data nel primo Consiglio utile. Si intende per primo Consiglio utile la prima adunanza consiliare convocata successivamente alla data di presentazione dell'interpellanza.

L'interpellante ha facoltà di svolgere il contenuto dell'interpellanza per non più di cinque minuti e la risposta deve essere contenuta nei dieci minuti.

L'interpellante può replicare per non più di cinque minuti.

Il Sindaco, gli Assessori o il Presidente del Consiglio possono controreplicare per non più di cinque minuti.

Alla risposta l'interpellante può replicare brevemente, nel termine di tre minuti, per dichiarare soltanto se si ritiene soddisfatto o meno.

Le interpellanze relative a fatti ed argomenti identici e connessi vengono svolte contemporaneamente.

In tale caso il diritto di illustrare le interpellanze spetta ad uno dei proponenti per ciascuna interpellanza nell'ordine della loro presentazione, nei limiti temporali di cui sopra.

ART. 32 (Mozione)

La mozione è un documento motivato sottoscritto da uno o più Consiglieri, ovvero dal Sindaco o dalla Giunta, e inserito nell'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio Comunale, diretto a promuovere una pronuncia o una decisione da parte del Consiglio stesso, ovvero un voto per sollecitare od impegnare l'attività dell'Amministrazione.

Le mozioni sullo stesso oggetto possono essere unificate in Conferenza dei capigruppo oppure presentate anche nel corso della seduta al fine di emendare la mozione già presentata.

Le mozioni aprono la discussione ai sensi dell'art. 18 e danno seguito alle dichiarazioni di voto e alle votazioni.

ART. 33 (Ordini del giorno)

Gli ordini del giorno consistono nella formulazione di un voto politico-amministrativo su fatti o questioni di interesse della comunità per i loro riflessi locali, nazionali ed internazionali, che investono problemi politico sociali di carattere generale.

Sono presentati per iscritto, sono inseriti nell'ordine del giorno del Consiglio e sono trattati in seduta pubblica, nella prima adunanza utile. Si intende per prima adunanza utile quella convocata successivamente alla data di presentazione dell'ordine del giorno.

A conclusione della discussione l'ordine del giorno viene posto in votazione.



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Gli ordini del giorno aprono la discussione ai sensi dell'art. 18 e danno seguito alle dichiarazioni di voto e alle votazioni.

Il Consiglio stabilisce, tenuto conto delle proposte formulate dal presentatore, le forme di pubblicità da darsi agli ordini del giorno approvati ed il Presidente del Consiglio dispone in conformità a tali decisioni.

ART. 34 (Riunione per argomento)

Su proposta del Presidente del Consiglio Comunale e con l'accordo dei proponenti, le interrogazioni, le interpellanze, le mozioni e gli ordini del giorno su argomenti identici, connessi od analoghi, possono essere riuniti per la discussione.

ART. 35 (Adesione ed assenza del proponente)

Ogni consigliere può sottoscrivere mozioni, emendamenti, interrogazioni, interpellanze presentati da altri consiglieri; agli effetti della discussione è considerato come proponente il primo firmatario.

Qualora al momento della discussione il primo firmatario non sia presente in aula, viene sostituito dal secondo firmatario o in assenza dal successivo.

In assenza del proponente a discrezione del Presidente l'atto politico può esser rinviato alla successiva seduta del Consiglio comunale per una sola volta.

TITOLO VI - PARTECIPAZIONE

ART.36 (Partecipazione del Segretario Comunale alle sedute)

Alle sedute del Consiglio Comunale partecipa il Segretario Comunale per garantire l'osservanza delle leggi e dai regolamenti in materia.

In caso di assenza od impedimento dello stesso le funzioni sono assunte dal funzionario del Comune al quale sono state conferite, a norma dell'art.46 dello statuto comunale, le funzioni di vice-segretario.

ART. 37 (Funzioni del Segretario Comunale)

Il Segretario coadiuva il Presidente in tutte le operazioni volte ad assicurare il normale svolgimento dei lavori consiliari.

Nelle votazioni per scrutinio segreto il Segretario è tenuto, unitamente agli scrutatori, a distruggere le schede dopo che sia stato dichiarato l'esito della votazione senza contestazione.

Nei casi di contestazione, le schede, previa redazione di regolare verbale, vanno conservate in plico sigillato, per essere disponibili per gli eventuali successivi provvedimenti.

ART. 38 (Resoconto delle sedute)

Il verbale è costituito dalla registrazione della seduta che deve esser accessibile ai Consiglieri comunali fin dopo la seduta consiliare ed accessibili a terzi dopo l'approvazione che deve avvenire entro le due sedute successive allo svolgimento del Consiglio comunale.

Il supporto magnetico o informatico sul quale è contenuto il verbale è conservato per 10 anni e poi viene distrutto.



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Il Segretario redige sintetico processo verbale delle sedute indicando su apposito registro:

- 1 – la data e l’ora della seduta,
- 2 – il nome e il cognome dei consiglieri presenti e di quelli assenti,
- 3 – l’argomento che è stato trattato,
- 4 – il sunto dalla discussione e l’indicazione dell’esito della votazione.

ART. 39 (Verbali delle sedute segrete)

I verbali delle sedute segrete devono essere conservati in apposito specifico registro con un proprio numero progressivo seguito dalla dizione “seduta segreta”.

Alla seduta segreta devono assistere solo i Consiglieri compreso il Sindaco, gli Assessori e il Segretario comunale.

TITOLO VII - CONFERENZA DEI CAPOGRUPPO E GRUPPI CONSILIARI

ART. 40 (Composizione e funzioni della Conferenza dei Capigruppo)

La conferenza dei Capigruppo, secondo quanto previsto dall’art. 29 dello statuto comunale è costituita dal Presidente del Consiglio Comunale che la presiede e dai capigruppo consiliari.

La conferenza dei capigruppo si pronuncia su:

- programmazione e calendario delle sedute consiliari;
 - questioni attinenti gli argomenti da iscrivere all’ordine del giorno del consiglio comunale. (In questo caso la conferenza deve essere convocata prima della formazione definitiva dell’ordine del giorno, salvo nei casi di urgenza previsti dal precedente art.9, ultimo comma, che precede);
 - questioni procedurali e di interpretazione di norme e di regolamenti;
 - comunicazioni da rivolgere al Consiglio Comunale;
 - istanze che i capigruppo possono rappresentare in merito alle esigenze dei rispettivi gruppi.
- Ogni altro argomento che la Conferenza, a proprio unanime giudizio, ritenga di dover trattare al proprio interno.

Sulla programmazione e sul calendario delle sedute del Consiglio comunale le decisioni della conferenza sono definitive in caso di unanimità di consensi. In caso di dissenso da parte di uno o più componenti della conferenza la decisione sarà rimessa al Presidente del Consiglio comunale.

ART. 41 (Convocazione della Conferenza dei Capigruppo)

L’avviso di convocazione della conferenza dei capigruppo deve essere inviato anche al Sindaco che avrà la facoltà di partecipare ai lavori della conferenza.

Possono partecipare alla conferenza su designazione ed in sostituzione dei rispettivi capogruppo altri consiglieri e, su invito del Presidente, altri soggetti istituzionali tecnici o politici.

ART. 42 (Supporto ai gruppi consiliari)

Ai fini del rispetto di quanto previsto dall’art.29 comma 5 dello Statuto Comunale ogni gruppo consiliare regolarmente costituito potrà avvalersi, compatibilmente con le esigenze



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

organizzative del servizio affari generali, delle prestazioni del personale comunale appositamente incaricato per la richiesta di documentazione, convocazione di incontri, consultazione di atti ed altre esigenze di carattere funzionale strettamente correlate alle attività istituzionali del gruppo consiliare.

All'interno del Palazzo comunale dovrà essere predisposto apposito spazio, fornito di arredi e di collegamento alla rete, a disposizione dei gruppi consiliari.

TITOLO VIII - COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI E SPECIALI

ART. 43 (Competenze delle Commissioni consiliari permanenti)

In ottemperanza dell'art. 27 dello Statuto comunale sono istituite le seguenti Commissioni consiliari permanenti per materia:

1° COMMISSIONE

affari legali, rapporti istituzionali, solidarietà, cooperazione e relazioni internazionali - risorse umane ed organizzazione - bilancio, bilancio partecipativo, politiche finanziarie, economato e patrimonio - politiche partecipative e delle pari opportunità fra i cittadini e fra i generi, decentramento amministrativo - programmazione, controllo e partecipazioni societarie - politiche sociali e dell'accoglienza - rapporti con il volontariato e l'associazionismo - programmazione sanitaria - cultura delle differenze e della pace - politiche giovanili - produzione culturale - promozione delle tradizioni, della memoria e delle manifestazioni storiche e culturali - attività produttive - artigianato - commercio - nuove professionalità e lavoro atipico - tutela dei diritti dei consumatori - pubblica istruzione - asili nido - attività ludico-ricreative - attività sportive;

2° COMMISSIONE

tutela del territorio e dell'ambiente - urbanistica e pianificazione territoriale - infrastrutture e viabilità - mobilità e trasporti - politiche ambientali, energetiche e della vivibilità urbana - lavori pubblici, accessibilità ed interventi per persone con mobilità ridotta - manutenzione del patrimonio comunale - politiche della residenza e della casa, edilizia privata e convenzionata - automazione, statistica e toponomastica, polizia municipale, sicurezza e decoro del territorio, protezione civile - turismo e promozione dei luoghi - agricoltura

ART. 44 (Attività di studio e approfondimento)

Nell'ambito delle funzioni indicate all'art.27 comma 2 dello Statuto comunale le commissioni consiliari permanenti esplicano attività di studio e di approfondimento delle materie di propria competenza ai fini di una approfondita e specifica trattazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

A tale proposito possono chiedere al Presidente del consiglio comunale l'iscrizione all'ordine del giorno di specifiche comunicazioni inerenti l'attività della commissione, svolgere indagini conoscitive e consultazioni su argomenti e materie di propria competenza.

ART. 45 (Composizione delle Commissioni permanenti)

1. Il Presidente del Consiglio Comunale ed il Sindaco non possono essere designati a far parte di alcuna Commissione consiliare permanente per materia.



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

2. Le Commissioni permanenti sono costituite da un consigliere per ogni Gruppo consiliare di minoranza e da un numero di Consiglieri di maggioranza almeno superiore di una unità al totale dei Consiglieri di minoranza nella misura di Consiglieri.
3. I criteri di composizione delle Commissioni di cui al comma precedente si attuano salva la possibilità di rinuncia alla rappresentanza da parte di singoli Gruppi consiliari o per effetto di decadenza ai sensi del successivo articolo
4. Il Consigliere commissario, se impedito a partecipare ad una singola seduta della Commissione, può - informandone il Presidente almeno un'ora prima - farsi supplire per la stessa seduta da altro Consigliere dello stesso Gruppo, non già facente parte della Commissione; la supplenza del componente la Commissione appartenente ad un Gruppo costituito da un solo Consigliere può avvenire con un Consigliere di altri Gruppi purché non venga alterato il rapporto numerico maggioranza – minoranza.

ART. 46 (Costituzione delle Commissioni)

1. Ciascun Gruppo di consiglieri eletti nella medesima lista almeno sette giorni prima della prima seduta del Consiglio comunale, procede, depositando al Protocollo generale formale comunicazione scritta indirizzata al Sindaco, alla designazione dei propri rappresentanti nelle singole Commissioni permanenti.
2. Le Commissioni si considerano costituite all'atto della comunicazione della loro composizione effettuata in Consiglio dal Presidente del Consiglio comunale.
3. Le Commissioni permanenti restano in carica per l'intero mandato amministrativo.
4. I Gruppi possono, nel corso del mandato, procedere a variazioni della loro rappresentanza in seno ad una o più Commissioni consiliari permanenti depositando al Protocollo generale preventiva e formale comunicazione scritta del Capogruppo indirizzata al Presidente del Consiglio comunale.
5. I Consiglieri subentranti, ai sensi del comma precedente, entrano in carica quali Commissari al momento del deposito della relativa comunicazione scritta; notizia di tale comunicazione dovrà essere trasmessa, a cura della Segreteria generale, al Presidente del Consiglio comunale e a quello della Commissione consiliare permanente interessata dalla variazione entro i successivi tre giorni liberi. Dell'avvenuta variazione della composizione di una o più Commissioni consiliari permanenti il Presidente del Consiglio comunale ne dà comunicazione alla prima seduta utile del Consiglio comunale.

ART. 47 (Partecipazione alle altre Commissioni)

1. Il Presidente del Consiglio comunale e ciascun Consigliere possono partecipare senza diritto di voto e senza corresponsione del gettone di presenza alle sedute di tutte le Commissioni permanenti esercitando tutti i diritti dei componenti della Commissione.

ART. 48 (Elezione del Presidente e del Vice Presidente della Commissione)

1. La prima seduta delle Commissioni permanenti è convocata dal Presidente del Consiglio comunale, che la presiede.
2. Nella prima seduta la Commissione procede, con due votazioni palesi separate, all'elezione del Presidente e del Vice Presidente tra i suoi componenti. Ogni componente può esprimere un'unica preferenza per un solo candidato. I candidati che ottengono più voti vengono eletti



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Presidente e Vice Presidente. Nessun Consigliere può essere eletto Presidente in più di una Commissione.

3. In caso di parità viene eletto il candidato più anziano di età.

ART. 49 (Attribuzioni del Presidente e del Vice Presidente della Commissione)

1. Il Presidente convoca la Commissione e ne regola i lavori; disciplina i dibattiti e tiene i contatti con la Presidenza del Consiglio comunale.

2. Il Vice Presidente della Commissione sostituisce il Presidente in caso di assenza, impedimento o vacanza. Collabora col Presidente nell'assicurare il buon andamento dei lavori della Commissione e, in particolare, alla formazione dell'Ordine del giorno.

3. Nel caso di assenza, impedimento o vacanza anche del Vice Presidente, le funzioni di Presidente vengono svolte dal Consigliere anziano - ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art.40 del Decreto Legislativo n.267/2000 - componente della Commissione.

ART. 50 (Durata in carica, revoca, dimissioni del Presidente e del Vice Presidente)

1. Il Presidente e il Vice Presidente durano in carica per tutta la durata del mandato amministrativo.

2. Il Presidente e il Vice Presidente possono essere revocati dalla carica su proposta motivata di almeno due dei componenti e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti.

3. In caso di cessazione per dimissioni, decadenza o revoca dalla carica del Presidente di una Commissione, il Presidente del Consiglio comunale provvede alla convocazione della Commissione entro i dieci (10) giorni successivi alla comunicazione formale delle dimissioni o dell'avvenuta revoca o decadenza per l'elezione del nuovo Presidente. In caso di cessazione dalla carica del Vice Presidente, la Commissione è convocata dal suo Presidente per l'elezione del nuovo Vice Presidente.

ART. 51 (Assenze dei Commissari - decadenza)

1. Ai sensi dell'art.20 comma 3 dello Statuto comunale ed in applicazione per analogia dell'art.19 comma 3 dello stesso Statuto, per i Consiglieri comunali che risultino assenti a tre sedute consecutive della Commissione consiliare permanente di appartenenza senza aver fornito adeguata giustificazione preventiva al Presidente della medesima Commissione quest'ultimo è tenuto a segnalare formalmente al Presidente del Consiglio il comportamento del Consigliere.

2. Il Presidente del Consiglio comunale – ai sensi dell'articolo 24 comma 1 lettera i) dello Statuto comunale -, udite le controdeduzioni del Consigliere comunale, formalizza la decadenza dello stesso quale componente della Commissione consiliare permanente dandone specifica Comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta utile.

3. La decadenza del Consigliere commissario ha effetto dalla Comunicazione del Presidente al Consiglio.

La procedura ben può essere modificata fermo restando le norme dello Statuto e che l'assenza va giustificata al Presidente.



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

ART. 52 (Validità delle sedute delle Commissioni)

1. Per la validità delle sedute delle Commissioni è richiesta la presenza di almeno il 50% dei componenti effettivi, arrotondato all'unità superiore.
2. La presenza del numero legale è accertata dal Presidente entro mezz'ora dalla convocazione. Il Presidente ne verifica il mantenimento nel corso dello svolgimento dei singoli punti dell'ordine del giorno.
3. In caso di mancanza o qualora venga meno il numero legale, il Presidente deve, rispettivamente, dichiarare deserta la seduta oppure sospenderla per un tempo non superiore ad un'ora. Trascorso invano il periodo di sospensione il Presidente scioglie la seduta.
4. In entrambi i casi il Presidente fissa la data e l'ora della seduta successiva ricomprendendo nell'Ordine del giorno della stessa anche gli argomenti non esaminati nella seduta dichiarata deserta o tolta.
5. Le sedute delle Commissioni può avvenire da remoto su disposizione del Presidente che lo specifica nella spedizione della convocazione indicando altresì il link cui collegarsi. In casi speciali il Presidente può autorizzare il collegamento da remoto anche per esigenze lavorative e per motivi di salute.

ART. 53 (Convocazione e Ordine del giorno delle Commissioni)

1. Le Commissioni sono convocate dai rispettivi Presidenti, almeno quattro giorni prima della seduta, salvo i casi di urgenza. La convocazione contenente l'Ordine del giorno è inviata, di norma tramite posta elettronica o tradizionale, dall'Ufficio comunale di riferimento, oltre che ai componenti della Commissione presso il domicilio eletto, anche al Presidente del Consiglio, al Sindaco ed ai Capigruppo. La convocazione e l'Ordine del giorno delle Commissioni sono contestualmente pubblicati anche all'Albo comunale e sul sito informatico comunale.

I Commissari, almeno tre giorni prima della seduta della Commissione, devono avere a loro disposizione tutti gli atti inviati tramite posta elettronica oppure ritirabili presso l'ufficio competente.

2. Le proposte di deliberazione, nonché gli altri Affari, che abbiano oggetti identici o siano strettamente connessi, sono posti congiuntamente all'Ordine del giorno della Commissione competente salvo che per alcuni di essi la Commissione abbia già esaurito la discussione.

3. Salva autorizzazione espressa del Presidente del Consiglio comunale, le Commissioni non possono riunirsi negli stessi giorni nei quali vi è la seduta del Consiglio comunale. In relazione alle esigenze dei lavori del Consiglio, il Presidente del Consiglio comunale può sempre revocare le convocazioni delle Commissioni. Il Presidente del Consiglio comunale può altresì richiedere o autorizzare, in via eccezionale e quando ciò sia necessario per i lavori del Consiglio, che una riunione della Commissione avvenga mentre si svolge una seduta del Consiglio comunale.

4. Le Commissioni possono essere convocate per la discussione di determinati argomenti che rivestano carattere di urgenza, su richiesta del Presidente del Consiglio comunale anche su proposta del Sindaco, ovvero quando lo richieda 1/3 dei componenti. In tali casi la



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

convocazione deve avvenire entro tre (3) giorni dalla richiesta, trascorsi inutilmente i quali provvede alla convocazione il Presidente del Consiglio comunale.

ART. 54 (Processo verbale delle sedute delle Commissioni)

1. Delle sedute delle Commissioni un componente incaricato dal Presidente è tenuto a redigere un sintetico processo verbale nel quale vengono riportati: giorno, ora d'inizio e termine della seduta, luogo della seduta, Ordine del giorno, elenco dei presenti, argomenti trattati, atti istruiti, menzione dei Consiglieri che hanno preso la parola su di essi, oggetto ed esito delle votazioni. I verbali sono sottoscritti dal Presidente, dal Commissario verbalizzante e dagli altri componenti presenti.

2. I Consiglieri, componenti la Commissione, possono richiedere che il loro intervento sia riportato per intero nel verbale. In tale eventualità i Consiglieri svolgono il loro intervento riservandosi il diritto di consegnare al Presidente della Commissione un testo scritto riassuntivo che verrà allegato al verbale della seduta per formarne parte integrante.

3. Il Presidente della Commissione è incaricato di curare il successivo inoltro del verbale alla Segreteria comunale per gli adempimenti conseguenti e per la conservazione agli Atti. Ogni Consigliere ha diritto di prenderne visione o di estrarne copia.

ART. 55 (Pubblicità delle sedute delle Commissioni)

1. Le sedute delle Commissioni sono pubbliche e l'accesso alla sala delle riunioni (fisica o virtuale) è disciplinato dal Presidente della Commissione.

2. Le Commissioni possono deliberare a maggioranza di riunirsi in seduta segreta nei casi previsti dalla legge e quando, per l'oggetto della discussione, è necessario tutelare i diritti di riservatezza delle persone.

3. Qualora invitati, i membri della Giunta Comunale sono tenuti a partecipare ai lavori della Commissione, per quanto di loro competenza.

4. Alle sedute possono essere invitati consulenti o persone esterne all'Amministrazione comunale che la Commissione abbia richiesto di ascoltare dandone preventiva comunicazione al Presidente del Consiglio comunale.

ART. 56 (Trattazione di materie di competenza di più commissioni)

Nel caso di proposte riguardanti materie di competenza di più commissioni il Presidente del Consiglio Comunale rimette la proposta alla commissione di competenza prevalente promuovendo, se del caso, convocazioni congiunte.

Ciascuna commissione, prima di procedere all'esame di questioni o proposte ad essa attribuite, potrà richiedere il parere di altra commissione.

ART. 57 (Pareri della commissione sulle proposte)

Qualora all'interno della commissione non sia raggiunto un parere unanime possono essere presentate al consiglio distinte relazioni di maggioranza e di minoranza

Le commissioni si esprimono sulle proposte e sugli affari loro assegnati entro il termine prestabilito, concordato tra il Presidente del Consiglio Comunale ed il Presidente della commissione.



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Trascorsi i termini di cui sopra il Consiglio Comunale può esaminare la proposta prescindendo dal parere della commissione.

ART. 58 (Commissioni consiliari speciali)

1. Il Consiglio Comunale, con apposita deliberazione che ne stabilisce l'oggetto, la regolamentazione e la durata, può costituire commissioni consiliari speciali per l'esame di particolari argomenti.
2. In tali commissioni dovrà essere assicurata la rappresentanza di tutti i gruppi consiliari.
3. Possono essere nominati a far parte delle commissioni speciali anche elettori del Comune di Vicchio che non siano consiglieri comunali.
4. La presidenza delle commissioni speciali aventi funzioni di controllo e di garanzia è attribuita alle minoranze consiliari.

ART. 59 (Gettone di presenza)

Le funzioni svolte dai componenti le commissioni sono compensate con il gettone di presenza e nei limiti previsti dal Testo Unico enti locali.

TITOLO IX - SEDUTE IN MODALITÀ TELEMATICA

ART. 60 (Sedute del Consiglio comunale e delle Commissioni)

Le sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni sono svolte preferibilmente in presenza ed in modalità telematica nei modi e nei termini di cui all'art. 6 e 55 che precedono. Le sedute possono esser trasmesse dalla sala del Consiglio comunale e la diffusione delle videoriprese deve rispettare i principi di completezza informativa, imparzialità, obiettività e trasparenza.

I dati e documenti relativi agli argomenti da trattare, nei medesimi termini previsti per le sedute in presenza, e mediante la preventiva informazione ai Consiglieri comunali, possono esser pertanto direttamente accessibili nei termini indicati dal comma 2 che precede.

E' vietata la diffusione delle registrazioni effettuate da soggetti terzi (in presenza oppure collegati on line) o la diffusione delle registrazioni provenienti dalla sala del Consiglio comunale verso soggetti terzi sia durante che in fase successiva allo svolgimento della seduta consiliare.

Ciascun Consigliere può procedere personalmente alla condivisione telematica esclusivamente del proprio intervento pubblico effettuato durante la seduta.

ART. 61 (Funzionamento)

1. La piattaforma telematica utilizzata deve garantire il rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) la verifica della identità dei soggetti che intervengono in videoconferenza;



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

- b) la possibilità a tutti i componenti dell'organo collegiale di partecipare alla discussione e alla votazione su ogni argomento;
 - c) la reciproca percezione audiovisiva degli interventi e dichiarazioni da parte di tutti i componenti, in modo da consentire un collegamento simultaneo su un piano di parità del dibattito;
 - d) la constatazione e proclamazione dei risultati della votazione, comunque delle posizioni assunte dai singoli consiglieri;
 - e) la completezza del verbale sulla base di quanto discusso e deliberato;
 - f) ove necessario, la garanzia della segretezza delle sedute del Consiglio Comunale; g) la sicurezza dei dati e delle informazioni;
 - h) la tracciabilità mediante verbalizzazione delle riunioni, acquisizione e conservazione dei files dei lavori
2. La piattaforma deve garantire che il Segretario Comunale abbia sempre la completa visione e percezione dell'andamento della seduta e di quanto viene deliberato.

ART. 62 (Convocazione della seduta)

Il Presidente del Consiglio Comunale convoca le sedute telematiche del Consiglio mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica istituzionale attivato dall'Ente per ogni Consigliere Comunale oppure all'indirizzo indicato dal Consigliere comunale. Allo stesso modo è informato il Segretario Comunale ed il vice Segretario.

L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno e dell'ora in cui si svolge la seduta con espressa indicazione del ricorso alla videoconferenza. La mail con cui viene trasmessa la convocazione contiene ogni utile indicazione operativa per la partecipazione e lo svolgimento della seduta in videoconferenza.

Ai fini del contenuto dell'avviso di convocazione, dei termini, degli orari di prima e seconda convocazione, della messa a disposizione dei documenti, di eventuali integrazioni all'ordine del giorno, si osservano le norme precedenti dal Regolamento del Consiglio Comunale.

La partecipazione alla seduta in videoconferenza può riguardare anche uno o più componenti della Giunta Comunale e/o funzionari competenti per materie oggetto di trattazione.

Nel caso in cui sia richiesta la presenza di particolari figure anche estranee all'Ente, le medesime sono informate per tempo, con le modalità ritenute più opportune, e partecipano anch'esse in videoconferenza, esclusivamente per la trattazione dell'argomento per il quale sono state invitate.

Nei termini previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale, è comunicato ai Consiglieri Comunali il link del cloud sul quale sono depositati gli atti e la documentazione relativa ad ogni argomento iscritto all'ordine del giorno.

ART. 63 (Partecipazione alle sedute)



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Il componente dell'organo istituzionale che partecipa in videoconferenza deve assicurare che il suo impegno sia dedicato esclusivamente alla seduta e che avvenga con modalità consone al ruolo istituzionale.

È consentito collegarsi da qualsiasi luogo che consenta il rispetto delle presenti prescrizioni. Ciascun Consigliere od altro soggetto chiamato a partecipare od intervenire alle riunioni telematiche del Consiglio, di sue articolazioni è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso al sistema di audiovideoconferenza (piattaforma) e dell'utilizzo improprio del microfono, della telecamera e di ogni altro dispositivo di connessione telematica impiegato, anche se attivato in via accidentale.

ART. 64 (Accertamento del numero legale)

All'inizio della seduta il Segretario Comunale accerta, mediante riscontro a video ed appello nominale, l'identità dei Consiglieri e la presenza del numero legale. I partecipanti, pertanto, dovranno rispondere all'appello per chiamata nominale attivando videocamera e microfono per consentire la propria identificazione.

Tale modalità di identificazione potrà essere ripetuta ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza, su richiesta dei Consiglieri compresa la richiesta di verifica del numero legale durante la seduta.

Ai fini della determinazione del numero legale sono considerati presenti sia i Consiglieri presenti in aula che quelli collegati da remoto.

Il Consigliere che spenge il microfono o la telecamera si considera assente. Ciascun componente può assentarsi temporaneamente dalla seduta, pur rimanendo collegato, comunicando espressamente tale volontà.

ART. 65 (Svolgimento delle sedute)

I lavori dell'assemblea sono regolati dal Presidente del Consiglio Comunale secondo le prescrizioni che precedono.

Lo stesso Presidente assume le determinazioni necessarie per i casi di insorgenza di problematiche anche di natura tecnica relative al collegamento in videoconferenza. Dette situazioni possono riguardare:

- a) problemi tecnici che rendono impossibile il collegamento all'inizio della seduta o durante il suo svolgimento da parte di uno o più componenti. Il Presidente può dare corso ugualmente all'assemblea se il numero legale è garantito, considerando assente giustificato il componente che sia impossibilitato a collegarsi in teleconferenza;
- b) il venir meno nel corso della seduta, anche a seguito di verifica del numero legale, del numero di presenti idonei a rendere valida l'adunanza. In questo caso la seduta è dichiarata



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

deserta per gli argomenti a quel momento rimasti da trattare per i quali si procede, in seconda convocazione in altra seduta, secondo il Regolamento del Consiglio comunale.

Nel caso in cui siano presentati atti modificativi od integrativi attinenti deliberazioni all'ordine del giorno, il Presidente si riserva la facoltà di stabilire sospensioni della seduta in modo da consentire la verifica dell'avvenuto invio ai Consiglieri e l'ottenimento dei pareri necessari.

ART. 66 (Sedute in forma mista)

Le sedute del Consiglio Comunale possono svolgersi anche in forma mista con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica, negli ambienti a tal fine dedicati, che mediante collegamento alla piattaforma informatica.

Nel caso della seduta in forma mista la sede è quella istituzionale del Comune.

Nel verbale di seduta viene indicato il nominativo dei Consiglieri e degli Assessori intervenuti in videoconferenza. Per il computo del numero legale si sommano, ai componenti presenti fisicamente nella sala ove si svolge la seduta del Consiglio comunale o della sua articolazione, i componenti collegati in videoconferenza da luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune.

In questo caso occorre dare atto della contestualità della partecipazione tra i Consiglieri presenti e quelli che intervengono da remoto, per l'intera durata della seduta, evidenziando a verbale le eventuali assenze e successivi allontanamenti.

Le riunioni del Consiglio comunale, in forma mista sono registrate ed, in quanto pubbliche, i relativi files audio e video sono resi noti mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente.

ART. 67 (Regolazione degli interventi)

In relazione a ciascun argomento all'ordine del giorno, il Presidente invita i Consiglieri ad iscriversi alla discussione, con le modalità dallo stesso indicate. Per quanto concerne il numero dei Consiglieri che chiedono di intervenire e la durata dei rispettivi interventi, ed eventuale diritto di replica, si osservano le modalità del Regolamento del Consiglio comunale.

Il Presidente può autorizzare interventi da parte di componenti la Giunta o di altri soggetti invitati al Consiglio in relazione a determinati argomenti.

I Consiglieri ammessi intervengono previa ammissione del Presidente, attivando la propria videocamera ed il microfono che devono restare disattivati nel momento in cui sono in corso altri interventi.

Per garantire il regolare e corretto svolgimento della seduta e non provocare interferenze nelle comunicazioni, il personale addetto alla gestione tecnica della seduta deve provvedere immediatamente a disattivare i microfoni impropriamente attivati.



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

ART. 68 (Votazioni)

Dopo l'esame dell'argomento all'ordine del giorno, il Presidente lo pone in votazione.

Il voto è espresso: a) per appello nominale da parte del Segretario Comunale o del Presidente del Consiglio Comunale, attivando il Consigliere la videocamera e il microfono ed esprimendo il proprio voto favorevole, contrario o di astensione; oppure b) avvalendosi dell'ausilio degli scrutatori e delle modalità previste dalla piattaforma prescelta, che deve comunque consentire l'accertamento della identità dei Consiglieri votanti e l'espressione del voto, c) attraverso la ripresa video dichiarando l'esito del voto.

Il Presidente accerta, attraverso il riscontro audio e video del Consigliere chiamato per appello nominale ad esprimere il voto, il voto espresso dai componenti che partecipano alla seduta in videoconferenza e proclama conseguentemente il risultato di ogni votazione. Ogni Consigliere collegato si impegna a contestare nell'immediatezza l'eventuale incongruenza tra il voto espresso ed il risultato proclamato.

Nel caso in cui, durante una votazione, si manifestino dei problemi di connessione e non sia possibile ripristinare il collegamento video in tempi brevi, la seduta può essere sospesa per un tempo stabilito dal Presidente. Alla scadenza della sospensione, in caso di impossibilità a ripristinare integralmente la connessione, il Presidente può: a) riaprire la votazione dopo avere ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, fermo restando che i Consiglieri collegati ma impossibilitati a partecipare sono considerati assenti giustificati; b) rimandare lo svolgimento della votazione qualora la stessa possa essere non conforme alle dichiarazioni di voto effettuate nella seduta del Consiglio Comunale.

ART. 69 (Votazioni a scrutinio segreto)

1. Qualora si debba procedere a scrutinio segreto, è possibile usufruire della piattaforma che garantisca l'espressione del voto in forma tale da rendere non riconducibile il voto al Consigliere che lo ha espresso.

2. Ciò può avvenire anche tramite sistemi di espressione di voto/preferenza e/o l'utilizzo di schede/modelli telematici preimpostati dagli uffici, che garantiscano la segretezza del votante.

ART. 70 (Verbali)

1. Il verbale delle adunanze indica che la seduta è svolta in videoconferenza, od in forma mista, e specifica i nominativi di coloro che vi partecipano in videoconferenza, in presenza ovvero sono assenti.

2. Il verbale contiene inoltre: la dichiarazione della sussistenza del numero legale; l'esito delle votazioni e le modalità in cui sono state espresse e accertate; la dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione, richiesta dal Presidente, e l'esito della relativa votazione.



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

3. La registrazione della seduta sostituisce la trascrizione a verbale degli interventi in essa contenuti; sarà conservata agli atti della Segreteria Generale per la durata prevista dalle norme in vigore.

ART. 71 (Sedute delle Commissioni Consiliari e della Conferenza dei Capigruppo)

1. Le sedute delle Commissioni Consiliari sono pubbliche mentre le riunioni della Conferenza dei Capigruppo non sono pubbliche.

2. Le convocazioni e lo svolgimento delle sedute delle Commissioni e Conferenze consiliari possono avvenire con le modalità di cui alle presenti disposizioni che si osservano per quanto compatibili.

ART. 72 (Protezione dei dati personali)

1. Le riprese audio/video in corso di seduta possono riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio comunale, gli Assessori, i dipendenti dell'Ente e gli altri soggetti che partecipano alle sedute del Consiglio Comunale ed in particolare coloro che propongono o intervengono sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno nel corso della seduta.

2. Nell'aula sono esposti avvisi, ben visibili, che riportano il simbolo della "videocamera", rivolti ai componenti ed al pubblico, nei quali si rende nota la presenza e l'attivazione delle videocamere di registrazione dei lavori del collegio ed il conseguente trattamento dei dati personali.

3. Al fine di assicurare la sola ripresa di tali soggetti, le telecamere per la ripresa delle sedute consiliari sono orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico eventualmente presente in sala né altri soggetti, salvo il personale dipendente in servizio, limitandosi ad inquadrare esclusivamente lo spazio riservato ai componenti del Consiglio Comunale.

4. Il componente che partecipa da remoto ha cura di utilizzare il proprio microfono e la videocamera in modo che non siano ripresi altri soggetti ed è personalmente responsabile del loro corretto utilizzo, anche se attivati in via accidentale.

5. Durante la trattazione di argomenti da esaminare in seduta segreta, la registrazione audio e video deve essere sospesa, così come è sospesa l'eventuale diretta streaming. La trattazione degli argomenti riservati non può essere pubblicata.

TITOLO X - NORME FINALI

ART. 73 (Norma di chiusura)

Per quanto non previsto nel presente regolamento saranno osservate le disposizioni di legge vigenti in materia, nonché, in casi particolari, le disposizioni del Presidente, sentiti, se del caso, i Capogruppo consiliari, il cui parere non è vincolante.



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484